



Si racconta che, negli anni '70, alcuni boscaioli del New Hampshire, durante una pausa pranzo, iniziarono una discussione che finì in una divertentissima e, soprattutto, non violenta "rissa", a suon di spruzzate di vernice con le bombolette spray utilizzate per marcare gli alberi da abbattere.

Questa strana lite, finita in risate e pacche sulle spalle, fece comprendere a questi boscaioli che esisteva la possibilità di sfogare, la noia, la stanchezza e la tensione del loro lavoro, in modo sano e divertente, decisero quindi di ripetere l'esperienza dando così origine al Paintball, uno sport che in America ha parecchi sostenitori e praticanti.

Oggi non vengono più utilizzate le bombolette spray, ma fucili o pistole ad aria compressa, chiamate marker che espellono delle palline di gelatina riempite di vernice vivacemente colorata, che a contatto con l'obiettivo si rompono "marcando" appunto la zona colpita.

In Giappone, paese rigidissimo sulla legislazione della produzione di armi, attirati dal Paintball, dovettero trovare un compromesso per poter giocare. Crearono così delle armi giocattolo riducendo ulteriormente la potenza di tiro e anziché proiettili di vernice, decisamente troppo pesanti,

utilizzavano pallini di plastica del diametro di pochi millimetri e del peso di pochissimi milligrammi.

Nacque così il Softair, ovvero "aria soffice", che prese piede in Italia verso la fine degli anni '80.

IL SOFTAIR

Il gioco, consiste nell'intraprendere una serie di ricostruzioni storiche o fantasy all'interno di aree boschive o urbane utilizzando armi giocattolo, tecnicamente chiamate ASG ovvero Air Soft Gun o anche AEG dall'inglese Air Electric Gun.

Il softair è adatto a chiunque senza nessuna distinzione, non a caso è praticato sia da uomini che da donne, le uniche prerogative richieste sono:

- attenersi scrupolosamente alle poche regole stabilite, tutelando così la tranquillità dei giochi e la sicurezza dei partecipanti
- e come per ogni tipo di pratica sportiva, ove vi è un coinvolgimento fisico, non essere affetti da particolari patologie mediche.

A questo proposito, spendere due parole si rende necessario.

Dobbiamo ricordare che il softair si svolge per la stragrande maggioranza dei casi,

in ambienti boschivi o comunque in scenari naturali che costituiscono, tra l'altro, uno degli aspetti più affascinanti di questo sport rendendolo spesso molto simile all'escursionismo.

È importante quindi, per poterlo praticare, utilizzare alcuni accorgimenti quali, l'uso di abbigliamento e calzature idonee e l'impiego di protezioni, obbligatorie per accedere al gioco, per occhi e volto, uniche parti del corpo che in caso di scontri troppo ravvicinati possono essere suscettibili a danni poco gradevoli.

Inoltre, questo tipo di attività, porta ad avere un rapporto molto stretto con il terreno e la vegetazione, aumentando notevolmente la probabilità di venire a diretto contatto con animaletti che, disturbati a casa loro, si difenderebbero, pungendo, morsicando, urticando, ecc.

È quindi evidente che, per chi ad esempio, fosse affetto da allergie ad insetti o a piante e pollini, questa non sia una delle attività tra le più consone.

Per il resto, con un po' di buon senso e accortezza, chiunque può avvicinarsi a questo entusiasmante gioco.



Come accennato in precedenza, le ASG (air soft gun) o AEG (air electric gun) sono armi giocattolo ad aria compressa, che vengono a far parte dell'equipaggiamento del Softgunner.

Dalla legislazione italiana (Art. 2, legge 110/75) sono considerate armi giocattolo in quanto la potenza di tiro rimane inferiore al Joule, il che le rende "... non idonee a recare offesa alla persona..."

Sono in grado di sparare pallini di plastica, quasi del tutto inoffensivi (occhi e volto vanno obbligatoriamente protetti), del diametro di circa 6 mm e di un peso

Le ASG di nuova concezione, funzionano prevalentemente attraverso un motorino elettrico oppure a gas, quindi automatiche o semiautomatiche, in questo modo consentono di sparare sia a raffica che a singolo col vantaggio di non dover necessariamente ricaricare il colpo ogni volta.

TIPOLOGIE DI GIOCO

Le sessioni di gioco si suddividono prevalentemente in due tipologie:

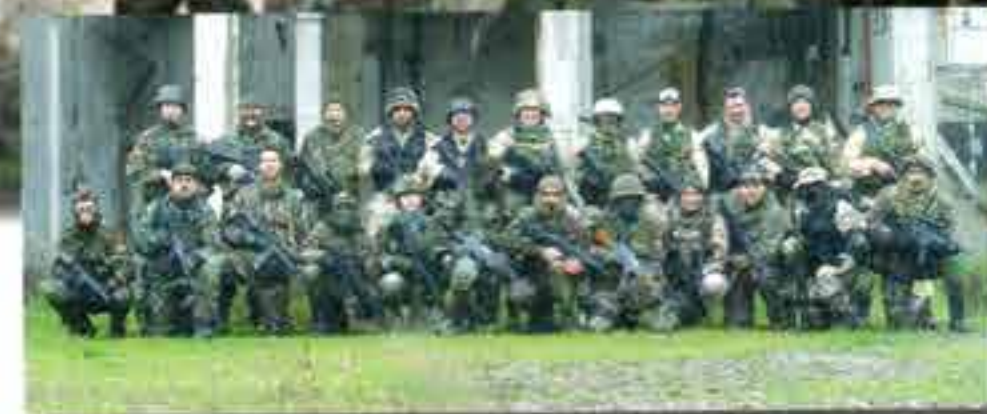
LE ASG

che può variare dai 0,12 ai 0,25 gr ad una distanza che varia dai 10 ai 40 m al massimo.

il **Combat**, gara della durata variabile tra i 20 e 30 minuti che si svolge in campi di dimensioni particolarmente limitate, siano essi boschivi o di tipo urbano, disputata tra 2 squadre.

La **Pattuglia**, gara piuttosto impegnativa, infatti si svolge su percorsi prevalentemente collinari o montani, ha una durata che può variare dalle 3 alle 8 ore (in alcuni casi può prolungarsi fino a 24/36 ore ma in questo caso si parla di "Hard Soft Air"), viene disputata tra diverse squadre composte da non più di 8/10 giocatori per squadra.

Lo scopo della gara a pattuglie è quello di raggiungere gli obiettivi stabiliti di volta in volta, privilegiando la tattica piuttosto che la celerità.



LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Dalla sua prima comparsa in Italia negli anni '80 a oggi, il softair ha cambiato notevolmente profilo, da poche persone che si trovavano la domenica per giocare un paio di ore in mezzo alla natura ed agli amici, a migliaia di appassionati.

Questo ha portato inevitabilmente alla necessità di coordinare e gestire la situazione in modo consono.

NASCONO COSÌ LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

L'associazione Nazionale War Games (ASNWG) il Comitato Regionale Lazio (CRL), il Coordinamento Soft Air Combat (Co-SAC) e altre portando così il softair ad un vero e proprio riconoscimento ad attività sportiva da enti come CSEN, AICS, ASI che a loro volta sono riconosciuti dal CONI.

Per chi vuol provare questo sport, i costi sono decisamente contenuti, possono infatti variare dai 10 ai 15 euro che comprendono, a seconda del regolamento del Club, l'affitto dell'attrezzatura e un eventuale copertura assicurativa.

Per chi poi decide di diventare un socio effettivo, i costi di tesseramento annuo variano dai 50 ai 60 euro circa.

Tanto altro ci sarebbe ancora da raccontare, ma perché svelare tutto?

A questo punto l'unica cosa da aggiungere è che se leggendo queste righe qualcuno si è entusiasmato o incuriosito, perché non lanciarsi e provare?

Tornare un po' bambini a volte è impagabile.